

D.g.r. 23 settembre 2024 - n. XII/3090**Manifestazione d'interesse per la presentazione di progetti di comunità energetiche rinnovabili - Fase 2: attivazione di misure di supporto finanziario per interventi relativi a nuovi impianti a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili pubblici di proprietà di soggetti pubblici a servizio di comunità energetiche rinnovabili**

LA GIUNTA REGIONALE

Viste la direttiva 2018/2001 sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili dell'11 dicembre 2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio, successivamente modificata con direttiva 2023/2413 del 18 ottobre 2023, la direttiva 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica e la direttiva (UE) 2023/1791 sull'efficienza energetica che modifica il Regolamento (UE) 2023/955;

Vista la legge regionale 23 febbraio 2022, n. 2 «Promozione e sviluppo di un sistema di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in Lombardia. Verso l'autonomia energetica» e, in particolare:

- l'art. 1 che prevede il sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili, l'autoconsumo e la nascita delle comunità energetiche, anche al fine di incrementare l'autonomia energetica regionale e di soddisfare il fabbisogno di cittadini, operatori, enti pubblici e consumatori locali;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la definizione di strumenti di sostegno economico e finanziario per la progettazione e l'istituzione delle comunità energetiche rinnovabili;
- l'art. 4 che prevede il finanziamento per la realizzazione di impianti di produzione di energia a fonte rinnovabile a servizio delle comunità energetiche;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, che nel Pilastro n. 5 Lombardia «Green» definisce gli obiettivi strategici 5.1.2 «Incentivare l'efficientamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche» e 5.1.3 «Promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili», impegnando Regione Lombardia ad attivare misure per il sostegno all'efficientamento energetico di edifici e impianti e intensificare la promozione della diffusione di impianti alimentati a fonti di energia rinnovabile che valorizzino le peculiarità del territorio;
- la d.g.r. n. 2587 del 21 giugno 2024 «Documento di Economia e Finanza Regionale 2025-2027», che prevede la diffusione delle comunità energetiche tra le sfide rilevanti verso modelli di produzione e consumo sostenibili;
- il Piano Regionale Energia, Ambiente e Clima, approvato con d.g.r. 7553 del 15 dicembre 2022 in esito alla sua Valutazione Ambientale Strategica e pubblicato sul BURL n. 52 S.O. del 27 dicembre 2022;

Considerati:

- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili», di recepimento della direttiva 2018/2001 (RED 2);
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210 «Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE, nonché recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 943/2019 sul mercato interno dell'energia elettrica e del regolamento UE 941/2019 sulla preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 2005/89/CE» di recepimento della direttiva 2019/944 (IEM);
- il Testo Integrato per l'Autoconsumo Diffuso (TIAD), approvato dalla Delibera 727/2022/R/eel dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 414 del 7 dicembre 2023 «Individuazione di una tariffa incentivante per impianti a fonti rinnovabili inseriti in comunità energetiche rinnovabili e nelle configurazioni di autoconsumo singolo a distanza e collettivo, in attuazione del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 e in attuazione della misura appartenente alla Missione 2, Componente del 2, Investimento 1.2 del PNRR.» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 31 del 7 febbraio 2024;

- le «Regole operative per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso e al contributo PNRR», redatte dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) in attuazione dell'art. 11 del d.m. 414/2023;

Ritenuto, in coerenza con i contenuti dei citati documenti di programmazione, di proseguire il percorso già avviato da Regione Lombardia con l'approvazione della sopracitata legge regionale 2/2022 e indirizzato alla costituzione delle comunità energetiche rinnovabili al fine di promuovere:

- la riduzione dei consumi energetici e l'aumento della produzione di energia rinnovabile a livello locale;
- la valorizzazione delle potenzialità del territorio per lo sviluppo di comunità per la generazione e condivisione dell'energia elettrica e termica da fonti rinnovabili con ricadute sociali e ambientali, tra cui la crescita competitiva, l'occupazione, l'attrattività del territorio e il contrasto alla povertà energetica;

Rilevato che:

- in attuazione della legge regionale 2/2022, con d.g.r. n. 6270 dell'11 aprile 2022 Regione Lombardia ha approvato l'«Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte di comunità energetiche rinnovabili di iniziativa degli Enti Locali», un'iniziativa suddivisa in due fasi, al fine di far emergere le potenzialità territoriali e sviluppare le conseguenti azioni di supporto finanziario;
- l'attuazione della «Fase 1 - Manifestazione di Interesse» ha consentito ai Comuni, in qualità di soggetti aggregatori, di presentare - sulla base delle indicazioni operative allegata al provvedimento sopra citato - proposte di comunità energetica che, laddove ritenute meritevoli, sarebbero state inserite in un apposito elenco;
- con d.d.u.o. 18074 del 16 novembre 2023 è stato approvato l'elenco delle proposte di comunità energetiche ritenute meritevoli di accedere alla «Fase 2 - Attivazione di specifiche misure di supporto finanziario agli interventi, da approvare con apposite Deliberazioni della Giunta Regionale»;
- al solo fine di quantificare opportunamente le risorse necessarie per la realizzazione delle proposte progettuali meritevoli, tale decreto ha disposto di acquisire, da parte di ciascun proponente, il quadro economico e il piano finanziario della comunità energetica oggetto di candidatura;
- le risorse finanziarie messe a disposizione dalla d.g.r. 6270/2022 sono destinate a Enti Locali, per impianti a fonti energetiche rinnovabili destinati alle CER realizzati su patrimonio pubblico in considerazione della natura delle risorse stesse, riconducibili alla Legge n. 350/2003;

Ritenuto opportuno valorizzare la spinta propositiva emersa dall'attuazione della Fase 1 della Manifestazione di Interesse di cui alla d.g.r. 6270/2022 dando attuazione agli interventi meritevoli individuati con d.d.u.o. 18074/2023 e definendo puntualmente le modalità e l'entità del sostegno economico mediante l'attivazione della Fase 2 della medesima iniziativa;

Considerato, pertanto, di approvare l'allegato A «Manifestazione d'interesse per la presentazione di progetti di comunità energetiche rinnovabili - Fase 2: Attivazione di misure di supporto finanziario per interventi relativi a nuovi impianti a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili pubblici di proprietà di soggetti pubblici a servizio di comunità energetiche rinnovabili» quale parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione della «Fase 2»;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 11 «Bilancio di previsione 2024 - 2026»;

Ritenuto di stabilire che la dotazione finanziaria dell'iniziativa è pari ad euro 20.000.000,00 a valere sul capitolo 17.01.203.015512, che presenta la necessaria disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- euro 15.000.000,00 a valere sul bilancio 2025;
- euro 5.000.000,00 a valere sul bilancio 2026;

Richiamato il Regolamento (UE) n. 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315 e in particolare il «Regime di esenzione» ex articolo 41 (Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento), che al comma 1 indica che gli aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento, ad eccezione dell'energia elettrica prodotta da idrogeno rinnovabile, sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato sul funziona-

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 27 settembre 2024

mento dell'Unione Europea e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del medesimo trattato purché soddisfino le condizioni di cui all'articolo 41 e al capo I del Regolamento stesso;

Considerato che gli interventi previsti prevedono la localizzazione degli impianti a fonti rinnovabili di generazione elettrica (solare fotovoltaico ovvero microgenerazione) sugli immobili pubblici oggetto di intervento o sulle relative pertinenze, convenientemente dimensionati sulla base dei fabbisogni energetici della configurazione prevista dalla comunità energetica, per finalità prevalente di autoconsumo e di condivisione dell'energia, tenendo conto del limite per la definizione di autoproduttore di cui al comma 2 dell'articolo 2 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 e della definizione di «energia condivisa» del d.m. 414/2023;

Osservato che gli aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto rendimento, ad eccezione dell'energia elettrica prodotta da idrogeno rinnovabile, sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato in quanto soddisfano le condizioni di cui all'ex art. 41 e al capo I del Regolamento (UE) n. 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315;

Rilevato che l'iniziativa oggetto del presente provvedimento è coerente con le previsioni del «Regime di esenzione» ex articolo 41 del Regolamento (UE) n. 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315, in quanto i contributi sono destinati a interventi per investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, consistenti nella realizzazione di nuovi impianti a fonti energetiche rinnovabili e sistemi di accumulo a servizio di comunità energetiche rinnovabili del territorio lombardo, realizzati su immobili pubblici e di proprietà dei soggetti pubblici beneficiari dei contributi stessi;

Richiamato il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»

Stabilito:

- di attuare il Regolamento (UE) n. 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315, in particolare con riferimento al capo I e II negli artt. 1-12 per la parte generale e con riferimento all'art. 41 per la parte speciale;
- di demandare al dirigente competente dell'Unità Organizzativa Risorse Energetiche della Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica la trasmissione del successivo provvedimento di attuazione alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i., e delle informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso Regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alla misura di aiuto ai fini della sua registrazione da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;
- di demandare l'attuazione degli aiuti di cui al presente provvedimento a seguito dell'esito favorevole della procedura di comunicazione di cui al punto precedente;
- di demandare altresì al dirigente competente dell'Unità Organizzativa Risorse Energetiche della Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica gli adempimenti connessi al Registro nazionale degli aiuti di Stato ai sensi del sopraccitato decreto 31 maggio 2017, n. 115;

Acquisito il parere in ordine alla presente iniziativa dal Comitato di Valutazione Aiuti di Stato espresso nella seduta del 10 settembre 2024;

Ritenuto di demandare al dirigente competente dell'Unità Organizzativa Risorse Energetiche della Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica l'attuazione della «Fase 2» e l'adozione degli atti conseguenti;

Considerato che la presente azione contribuisce all'Obiettivo Strategico 5.1.2 «Incentivare l'efficientamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche» e all'Obiettivo Strategico 5.1.3 «Promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili» del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulla programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i., nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001, n. 1;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XII Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali ed in particolare il IX Provvedimento organizzativo del 2023 (d.g.r. n. 628 del 13 luglio 2023);

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A «Manifestazione d'interesse per la presentazione di progetti di comunità energetiche rinnovabili – Fase 2: Attivazione di misure di supporto finanziario per interventi relativi a nuovi impianti a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili pubblici di proprietà di soggetti pubblici a servizio di comunità energetiche rinnovabili» quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la dotazione finanziaria dell'iniziativa è pari ad euro 20.000.000,00 a valere sul capitolo 17.01.203.015512, che presenta la necessaria disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- euro 15.000.000,00 a valere sul bilancio 2025;
- euro 5.000.000,00 a valere sul bilancio 2026;

3. di stabilire che:

- viene attuato il Regolamento GBER (UE) n. 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315, in particolare con riferimento al capo I e II negli artt. 1-12 per la parte generale e con riferimento all'art. 41 per la parte speciale;
- è demandato al dirigente competente dell'Unità Organizzativa Risorse Energetiche della Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica la trasmissione del successivo provvedimento di attuazione alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i., e delle informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alla misura di aiuto ai fini della sua registrazione da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione;
- è demandata l'attuazione degli aiuti di cui al presente provvedimento a seguito dell'esito favorevole della procedura di comunicazione di cui al punto precedente;
- sono demandati al dirigente competente dell'Unità Organizzativa Risorse Energetiche della Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica gli adempimenti connessi al Registro nazionale degli aiuti di Stato ai sensi del sopraccitato decreto 31 maggio 2017, n. 115;

4. di demandare al dirigente competente dell'Unità Organizzativa Risorse Energetiche della Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica l'attuazione della «Fase 2» e l'adozione degli atti conseguenti;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

Allegato A

Manifestazione d'interesse per la presentazione di progetti di comunità energetiche rinnovabili – Fase 2: attivazione di misure di supporto finanziario per interventi relativi a nuovi impianti a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili pubblici di proprietà di soggetti pubblici a servizio di comunità energetiche rinnovabili.

TITOLO	Manifestazione d'interesse per la presentazione di progetti di comunità energetiche rinnovabili – Fase 2: attivazione di misure di supporto finanziario per interventi relativi a nuovi impianti a fonti energetiche rinnovabili realizzati su immobili pubblici di proprietà di soggetti pubblici a servizio di comunità energetiche rinnovabili.
FINALITÀ	L'iniziativa intende finanziare interventi di realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e sistemi di accumulo di proprietà di soggetti pubblici, realizzati su immobili pubblici e a servizio di Comunità Energetiche Rinnovabili (di seguito CER) del territorio lombardo, così come definite nell'art. 2 del DM 414/2023.
PRSS XII LEGISLATURA	Missione 5.1.2 Incentivare l'efficiamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche. Missione 5.1.3 Promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.
SOGGETTI BENEFICIARI	Comuni della Lombardia inseriti nell'elenco di cui al DDUO 18074/2023 che individua le proposte di CER ritenute meritevoli di accedere alla Fase 2, siano essi capofila oppure partecipanti alle configurazioni di CER proposte.
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria della misura è pari a euro 20.000.000, suddivisi nel bilancio regionale in euro 15.000.000,00 sull'annualità 2025 ed euro 5.000.000,00 sull'annualità 2026 a valere sul capitolo di bilancio 17.01.203.015512. Eventualmente incrementabili.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Risorse autonome Regione Lombardia
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Contributo a fondo perduto fino al 40% del costo di riferimento di investimento massimo, IVA compresa, stabilito in base ai contenuti dell'Appendice E alle "Regole operative per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso e al contributo PNRR", redatte dal GSE in attuazione dell'art. 11 del DM 414/2023, pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1.500 €/kW per impianti di potenza fino a 20 kW; • 1.200 €/kW per impianti di potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW; • 1.100 €/kW per impianti di potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW; • 1.050 €/kW per impianti di potenza superiore a 600 kW e fino a 1.000 kW. <p>In caso di realizzazione di più impianti, il limite del costo di investimento viene calcolato sulla potenza del singolo impianto, coerentemente con quanto indicato nella documentazione allegata alla proposta di CER.</p> <p>I contributi non sono cumulabili con altri contributi di natura regionale; è prevista invece la cumulabilità con finanziamenti di natura statale o comunitaria per gli stessi interventi, nel rispetto della disciplina che regola le rispettive fonti finanziarie e le percentuali di finanziamento, le regole relative all'intensità di aiuto e quanto stabilito dal DM 414/2023 e dalle Regole Operative GSE.</p>
REGIME DI AIUTO DI STATO	Ai contributi riconosciuti in base al presente bando si applica il "Regime di esenzione", ex art. 41 (Aiuti agli investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili, di idrogeno rinnovabile e di cogenerazione ad alto

Allegato A

	<p>rendimento) del Regolamento (UE) n. 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2023/1315.</p> <p>I contributi di cui al presente bando sono cumulabili con altri aiuti di Stato, in relazione agli stessi costi ammissibili in tutto o in parte coincidenti, unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione.</p>
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Sono ammessi a finanziamento solamente interventi di nuova realizzazione di impianti di produzione di energia a fonte rinnovabile e sistemi di accumulo su immobili pubblici di proprietà dei soggetti beneficiari, come sopra definiti, facenti parte di CER già costituite al momento di presentazione della domanda o da costituire obbligatoriamente entro la richiesta di erogazione della seconda quota di contribuzione.</p>
REQUISITI TECNICI DI AMMISSIBILITÀ	<p>Gli impianti a fonte rinnovabile dovranno soddisfare tutti i requisiti indicati al paragrafo 1.2.1.2 delle "Regole operative per l'accesso al servizio di autoconsumo diffuso e al contributo PNRR", redatte dal GSE in attuazione dell'art. 11 del DM 414/2023, relativo agli impianti inclusi in configurazioni che accedono alla tariffa incentivante e al contributo per la valorizzazione dell'energia elettrica autoconsumata.</p> <p>Ulteriori eventuali requisiti potranno essere puntualmente definiti nell'ambito del provvedimento attuativo del presente atto.</p>
SPESE AMMISSIBILI	<p>Sono ammissibili le spese seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i costi di fornitura e posa degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, compresi i sistemi di accumulo, necessari alla gestione e alla connessione con la rete di distribuzione (a titolo di esempio: componenti, inverter, strutture per il montaggio, componentistica elettrica, etc.); • i costi per le opere edili connesse alla messa in opera degli impianti; • gli oneri per la sicurezza; • le spese tecniche (analisi di fattibilità economica, indagini, diagnosi energetiche, studi e analisi, rilievi, progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, collaudi, consulenze professionali, spese per la redazione dell'attestato di prestazione energetica), in misura non superiore al 10% dell'importo totale di lavori e oneri, purché sostenute non oltre i 6 mesi antecedenti la data di pubblicazione del provvedimento attuativo del presente atto; • le spese riferite alle somme a disposizione dell'Amministrazione, incentivi di cui all'allegato I.10 "Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure" art. 45, comma 1) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (a titolo di esempio: progettazione e direzione lavori effettuate internamente, Rup, contributi ANAC o Stazioni appaltanti); • le spese per allacci e connessione alla rete elettrica nazionale; • le spese per pubblicazione atti di gara; • le spese per imprevisti per fattispecie di cui all'allegato I.10 "Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure" art. 5, comma 2) del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (quota ammissibile: entro una soglia compresa tra il 5% e il 10% dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza); • le spese connesse a pubblicizzazione, informazione e comunicazione del progetto; • IVA su tutte le voci precedenti; <p>Non sono ammesse le seguenti spese:</p>

Allegato A

	<ul style="list-style-type: none"> • le spese tecniche già sostenute oltre 6 mesi antecedenti la data di pubblicazione del provvedimento attuativo del presente atto; • le spese relative a impianti su proprietà private o altre spese non strettamente connesse alla realizzazione dell'impianto; • le spese non indicate nel Quadro Economico presentato; • le spese accessorie per gli adempimenti richiesti dal GSE; • le spese riferite alla costituzione della CER e alla gestione delle configurazioni; • le spese relative a manutenzioni/controllo degli impianti; • altre spese che non ricadono nell'elenco delle spese ammissibili.
TIPOLOGIA DI PROCEDURA	Procedura valutativa a graduatoria, aperta esclusivamente ai soggetti pubblici inseriti nell'elenco di cui al DDUO 18074/2023 che individua le proposte di CER ritenute meritevoli di accedere alla Fase 2.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>La domanda dovrà essere presentata per via telematica tramite la piattaforma Bandi e Servizi, secondo modalità e tempistiche che verranno puntualmente definite nell'ambito del provvedimento attuativo al presente atto.</p> <p>Elementi indispensabili per l'ammissibilità del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti dell'iniziativa e con la domanda di partecipazione presentata e sottoscritta durante le fasi precedenti della Manifestazione di Interesse; - appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari; - rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, sicurezza, aiuti di stato e appalti pubblici; - coerenza con la programmazione e la pianificazione regionale in campo energetico e ambientale e con la normativa europea sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili; - proprietà pubblica degli impianti realizzati in forza del contributo ricevuto, e mantenimento della stessa per almeno 5 anni; - completezza della documentazione richiesta dal bando; - rispetto della tempistica e della procedura prevista dal bando. <p>Gli interventi ammessi saranno inseriti in una graduatoria a scorrimento e finanziati fino all'esaurimento delle risorse disponibili.</p> <p>Il termine di conclusione dell'istruttoria è fissato in 60 giorni dalla chiusura dello sportello.</p> <p>I progetti di CER verranno riesaminati in base ai contenuti della nuova relazione, verificando in particolare la presenza degli elementi essenziali e qualificanti e la relativa sostenibilità finanziaria, completezza e coerenza con la prima relazione presentata in fase 1 della Manifestazione di interesse.</p> <p>La modalità di assegnazione del punteggio verrà declinata nel successivo provvedimento attuativo; le proposte che otterranno lo stesso punteggio verranno finanziate in ordine cronologico di presentazione della domanda.</p>
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione verrà erogata con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la prima quota (anticipo), pari al 30% del contributo assegnato, a seguito dell'accettazione dello stesso; • la seconda quota, pari al 50% del contributo assegnato, a seguito dell'affidamento dei lavori e della rendicontazione delle spese sostenute per un importo pari a quello versato con la prima quota;

Allegato A

	<ul style="list-style-type: none"> il saldo del contributo, eventualmente rideterminato a seguito delle evidenze della gara d'appalto, ad intervento concluso, collaudato e con rendicontazione dei lavori presentata, fino all'ammontare delle spese ammissibili sostenute.
TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI	Ogni intervento ammesso deve essere realizzato, collaudato e rendicontato entro e non oltre il 31 dicembre 2027.
POSSIBILI IMPATTI	<p>Sviluppo sostenibile: positivo.</p> <p>Con l'installazione di impianti alimentati a fonte rinnovabile verrà incrementata la capacità di autoconsumo dei soggetti beneficiari, con una conseguente diminuzione del prelievo di energia elettrica da rete e dunque una diminuzione delle emissioni di gas a effetto serra.</p> <p>Impatto sociale/culturale: positivo.</p> <p>I benefici economici derivanti dalla tariffa incentivante riconosciuta per l'energia condivisa all'interno di CER secondo quanto previsto dal DM 414/2023 dovranno in parte essere utilizzati per finalità sociali aventi ricadute sui territori ove sono ubicati gli impianti per la condivisione. Inoltre, i membri della CER vengono sensibilizzati ad un uso dell'energia elettrica compatibile con le fonti energetiche disponibili all'interno della CER.</p> <p>Pari opportunità: neutro</p> <p>Parità di genere: neutro</p>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Numero di Comunità Energetiche Rinnovabili finanziate da Regione Lombardia ✓ Energia rinnovabile autoconsumata dalle CER finanziate da Regione Lombardia ✓ Potenza installata FER a seguito di iniziative regionali (MW)
COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI	I contributi non sono cumulabili con altri contributi di natura regionale; è prevista invece la cumulabilità con finanziamenti di natura statale o comunitaria (PNRR e FESR) per gli stessi interventi - fino all'importo massimo cumulato corrispondente al 40% del costo di riferimento di investimento massimo come precedentemente definito - nel rispetto della disciplina che regola le rispettive fonti finanziarie e le percentuali di finanziamento, le regole relative all'intensità di aiuto e quanto stabilito dal DM 414/2023 e dalle Regole Operative GSE.